



Decreto n° 21894/GRFVG del 11/11/2022

L.R.15/2022, art.5 comma 18. Approvazione dei requisiti, parametri, modalità, termini e modulistica per i finanziamenti finalizzati alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime.

### Il Direttore Centrale

#### **Premesso** che

- la Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 28 del 11 agosto 2021 al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare l'art. 5 "Aspetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità", prevede ai seguenti commi:

17. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere per l'anno 2021 per gli interventi di opere pubbliche finanziati, in tutto o in parte, con fondi regionali, ulteriori finanziamenti finalizzati alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime.
18. I finanziamenti di cui al comma 17 possono essere concessi per interventi i cui lavori siano in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per i quali sia accertata dal responsabile unico del procedimento la motivata mancanza di sufficiente disponibilità finanziaria nel quadro economico.
19. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavori pubblici sono definiti i requisiti, i parametri, le modalità, i termini e ogni altra condizione ai fini dell'attuazione della presente norma.
20. La domanda di finanziamento deve essere inoltrata alla Direzione centrale competente in materia di lavori pubblici sulla base di apposita modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale ed è valutata con procedimento a sportello fino a esaurimento dello stanziamento disponibile.

**Dato atto** che sono state istruite e finanziate tutte le domande presentate nel 2021 per l'importo ammissibile ai sensi dei decreti n. 4612/TERINF del 09/11/2021 e n. 4880/TERINF del 22/11/2021 con i quali si era provveduto a definire i requisiti, i parametri, le modalità, i termini e ogni altra condizione ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 13/2021 per il 2021;

**Considerato** che con Legge Regionale 15 novembre 2022 "Misure finanziarie multisettoriali" pubblicata sul Supplemento Ordinario n.40 del 09 novembre 2022 al Bollettino Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.45 del 09 novembre 2022, all'art. 5 è previsto ai seguenti commi:

Comma 17. Per gli interventi di cui all'articolo 5, commi 17 e 18, della legge regionale 13/2021, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere per l'anno 2022 ulteriori finanziamenti finalizzati alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime.

Comma 18. *Con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavori pubblici sono definiti i requisiti, i parametri, le modalità, i termini e ogni altra condizione ai fini dell'attuazione di quanto disposto dal comma 17.*

Comma 19. *Per le finalità di cui al comma 17 è destinata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2022 a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 59.*

**Rilevato** che per la finalità suddetta le risorse risultano stanziare, nel bilancio di previsione 2022-2024, al capitolo 12014;

**Ritenuto** pertanto di definire i nuovi requisiti, parametri, modalità, termini e ogni altra condizione ai fini dell'assegnazione dei suddetti fondi in attuazione a quanto previsto dalle norme sopra citate;

**Vista** la Legge 15 luglio 2022, n. 91 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.164 del 15-07-2022 – Serie Generale ed entrata in vigore il 16 luglio 2022;

**Richiamato** in particolare l'art. 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori" della sopra citata L. 91/2022;

**Preso atto** degli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici relativi a contratti pubblici di lavori verificatisi anche nel corso dell'anno 2022;

**Ricordato** che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 1052 del 15.07.2022 (pubblicata sul I Supplemento Ordinario n. 17 del 27 luglio 2022 al BUR n. 30 del 27 luglio 2022) ha provveduto ad approvare il Prezzario regionale dei lavori pubblici, aggiornato tenuto conto delle eccezionali condizioni del mercato dei materiali da costruzione e delle fluttuazioni del costo delle materie prime, riscontrate nell'anno in corso, anche in adempimento a quanto previsto dall'art.26 c.2 della L. 91/2022;

**Richiamata** la risoluzione n. 39/E del 13/07/2022 dell'Agenzia delle Entrate che prevede che la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore, assumono natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera o del servizio e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto, in quanto, l'articolo 13 del d.P.R. n. 633 del 1972, che sancisce il principio di onnicomprensività del corrispettivo, dispone che la base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali "aumentato delle integrazioni direttamente connesse con i corrispettivi dovuti da altri soggetti";

**Ritenuto** quindi di concedere per l'anno 2022 per gli interventi di opere pubbliche finanziati, in tutto o in parte, con fondi regionali, ulteriori finanziamenti finalizzati alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime, a condizione che:

1. le opere pubbliche siano finanziate, in tutto o in parte, con fondi regionali. In caso di finanziamento parziale, l'erogazione del finanziamento avverrà in forma proporzionale;
2. il finanziamento richiesto riguardi lavori avviati precedentemente il 12 agosto 2021;
3. il finanziamento richiesto non riguardi gli oneri per la sicurezza;
4. sia accertata dal responsabile unico del procedimento la motivata mancanza di sufficiente disponibilità finanziaria nel quadro economico, intesa come impossibilità di destinare al finanziamento dei maggiori oneri fondi "nei limiti del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento e stanziare annualmente" e "le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle

*procedure contabili della spesa*”, come espressamente previsto dal comma 1 quinto periodo dell’art. 26 “Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori” della citata L. 91/2022 e senza precludere il completamento dell’opera;

5. sia accertata inoltre dal responsabile unico del procedimento l’impossibilità di prevedere una variante che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell’opera;
6. gli importi oggetto di adeguamento siano determinati come di seguito indicato:
  - a. per le voci di contratto, andrà applicata la differenza, tra i prezzi del Prezzario anno 2021 e quelle relative all’anno 2022, alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, tra il 01/01/2022 e la data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente Decreto. I maggiori importi saranno riconosciuti, al netto dei ribassi d’asta, nella misura del 90 per cento;
  - b. in caso le voci di contratto non siano dedotte dal Prezzario Regionale F.V.G., il R.U.P. dovrà dichiarare, a pena di inammissibilità, che per la redazione del Progetto posto a base di gara tali voci sono state desunte da altro Prezzario ufficiale ovvero dettagliate in apposite Analisi dei Prezzi allegate al Progetto approvato e posto a base di gara, come previsto dall’art. 23, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016, dagli artt. 32 e 41 del D.P.R. n. 207/2010 e dell’art. 8 del D.M.I.T. n. 49 del 7 marzo 2018. L’indicazione del Prezzario di riferimento ovvero l’Analisi dei Prezzi di Progetto – o delle nuove voci concordate in corso d’opera - dovrà essere allegata all’istanza di finanziamento a pena di inammissibilità al finanziamento. Il Direttore dei Lavori dovrà procedere alla verifica dell’aumento delle voci sul Prezzario di riferimento, ovvero all’aggiornamento delle Analisi dei Prezzi utilizzando le medesime modalità di calcolo iniziali ed aumentando le voci elementari di prezzo che hanno subito un incremento tra l’anno 2021 e l’anno 2022, mantenendo tassativamente invariati gli altri elementi dell’analisi. Tali verifiche dovranno essere allegate all’istanza a pena di inammissibilità al finanziamento;
  - c. agli importi suddetti va aggiunta la relativa I.V.A., qualora la stessa costituisca un costo per l’Amministrazione;
  - d. il finanziamento sia determinato al netto di eventuali compensazioni già riconosciute o liquidate;
  - e. nell’istanza va inoltre indicato l’eventuale contributo già richiesto al MIMS ai sensi dell’art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022, che in caso venga accolto ed accettato, verrà detratto dal contributo regionale per l’importo erogato dal MIMS, ai fini della non cumulabilità dei contributi;
7. la domanda di finanziamento sia inoltrata alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio, all’indirizzo [territorio@certregione.fvg.it](mailto:territorio@certregione.fvg.it) e sulla base di apposita modulistica messa a disposizione dall’Amministrazione regionale, entro e non oltre il 15 dicembre 2022;

**Ritenuto** che le domande di finanziamento saranno finanziate secondo procedimento a sportello ai sensi dell’art. 36, comma 4, della L.R. 7/2000, nel limite delle risorse finanziarie disponibili;

**Ritenuto** che sia legittimamente attuabile il riconoscimento all’Appaltatore dei maggiori oneri intervenuti per l’aumento dei costi per l’approvvigionamento delle materie prime, ad integrazione di quanto già previsto dall’art. 26 della Legge 15 luglio 2022, n. 91;

**Ritenuto** per quanto sopra, di approvare la seguente modulistica, allegata e facente parte integrante del presente decreto:

- fac-simile di Istanza di finanziamento (MOD.1);
- dichiarazione del DL (MOD.1DL);
- dichiarazione del RUP (MOD.1RUP);
- prospetti di calcolo e riassuntivo (tabelle TAB.1 e 2);

Tutto ciò premesso,

### **Decreta**

1. di definire col presente atto i requisiti, i parametri, le modalità, i termini e ogni altra condizione ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 5 comma 18 della L.R. n. 15/2022;
2. di concedere per l'anno 2022 per gli interventi di opere pubbliche finanziati, in tutto o in parte, con fondi regionali, ulteriori finanziamenti finalizzati alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime, a condizione che:
  - 2.1 le opere pubbliche siano finanziate, in tutto o in parte, con fondi regionali. In caso di finanziamento parziale, l'erogazione del finanziamento avverrà in forma proporzionale; il finanziamento richiesto riguardi lavori avviati precedentemente il 12 agosto 2021;
  - 2.2 il finanziamento richiesto non riguardi gli oneri per la sicurezza;
  - 2.3 sia accertata dal responsabile unico del procedimento la motivata mancanza di sufficiente disponibilità finanziaria nel quadro economico, intesa come impossibilità di destinare al finanziamento dei maggiori oneri fondi "nei limiti del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento e stanziare annualmente" e "le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa", come espressamente previsto dal comma 1 quinto periodo dell'art. 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori" della citata L. 91/2022 e senza precludere il completamento dell'opera;
  - 2.4 sia accertata inoltre dal responsabile unico del procedimento l'impossibilità di prevedere una variante che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera;
  - 2.5 gli importi oggetto di adeguamento siano determinati come di seguito indicato:
    - 2.5.a) per le voci di contratto, andrà applicata la differenza, tra i prezzi del Prezzario anno 2021 e quelle relative all'anno 2022, alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, tra il 1/1/2022 e la data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente Decreto. I maggiori importi saranno riconosciuti, al netto dei ribassi d'asta, nella misura del 90 per cento;
    - 2.5.b) in caso le voci di contratto non siano dedotte dal Prezzario Regionale F.V.G., il R.U.P. dovrà dichiarare, a pena di inammissibilità, che per la redazione del Progetto posto a base di gara tali voci sono state desunte da altro Prezzario ufficiale ovvero dettagliate in apposite Analisi dei Prezzi allegate al Progetto approvato e posto a base di gara, come previsto dall'art. 23, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016, dagli artt. 32 e 41 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 8 del D.M.I.T. n. 49 del 7 marzo 2018. L'indicazione del Prezzario di riferimento ovvero l'Analisi dei Prezzi di Progetto – o delle nuove voci concordate in corso d'opera - dovrà essere allegata all'istanza di finanziamento a pena di inammissibilità al finanziamento. Il Direttore dei Lavori dovrà procedere alla verifica dell'aumento delle voci sul Prezzario di riferimento, ovvero all'aggiornamento delle Analisi dei Prezzi utilizzando le medesime modalità di calcolo iniziali ed aumentando le voci elementari di prezzo che hanno subito un incremento tra l'anno 2021 e l'anno 2022,

mantenendo tassativamente invariati gli altri elementi dell'analisi. Tali verifiche dovranno essere allegate all'istanza a pena di inammissibilità al finanziamento;

2.5.c) agli importi suddetti va aggiunta la relativa I.V.A., qualora la stessa costituisca un costo per l'Amministrazione;

2.5.d) il finanziamento sia determinato al netto di eventuali compensazioni già riconosciute o liquidate;

2.5.e) nell'istanza va inoltre indicato l'eventuale contributo già richiesto al MIMS ai sensi dell'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022, che in caso venga accolto ed accettato, verrà detratto dal contributo regionale per l'importo erogato dal MIMS, ai fini della non cumulabilità dei contributi;

2.6 la domanda di finanziamento sia inoltrata alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio, all'indirizzo [territorio@certregione.fvg.it](mailto:territorio@certregione.fvg.it) e sulla base di apposita modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale, entro e non oltre il **15 dicembre 2022**;

3. di stabilire che le domande di finanziamento siano finanziate secondo procedimento a sportello ai sensi dell'art. 36, comma 4, della L.R. 7/2000, nel limite delle risorse finanziarie disponibili;
4. le domande di finanziamento potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
5. di approvare la seguente modulistica, allegata e facente parte integrante del presente decreto:
  - fac-simile di Istanza di finanziamento (MOD.1);
  - dichiarazione del DL (MOD.1DL);
  - dichiarazione del RUP (MOD.1RUP);
  - prospetti di calcolo e riassuntivo (tabelle TAB.1 e 2);
6. di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE  
dott. Marco PADRINI